

Atto n. **56** del **05/03/2020**

**Oggetto: Interrogazione del Consigliere Claudio Belgiorno sui mezzi di trasporto urbano a Prato per la sicurezza sanitaria del personale e dei passeggeri del TPL a Prato in relazione alle problematiche della diffusione dei contagi di COVID-19.**

**(Risponde Leoni Flora)**

Con riferimento alle necessarie misure di prevenzione per la tutela della sicurezza di passeggeri e personale aziendale della azienda di trasporto pubblico locale a Prato;

#### **PREMESSO CHE:**

in relazione alle problematiche della diffusione dei contagi di COVID-19 le aziende di trasporto che operano nell'area fiorentina e di altri capoluogo di provincia della nostra regione, in accordo con società specializzate in pulizie e bonifiche, hanno deciso di intensificare e potenziare gli interventi di sanificazione, mediante disinfettanti di "presidio medico sanitario", e disinfezione di tutte le superfici esposte (volanti, cabine di guida, mancorrenti, sedute per i passeggeri, validatori, etc.) e di tutti i locali aziendali (biglietterie, locali adibiti alla sosta del personale viaggiante, sale di controllo, etc.).

**Con la presente interrogazione si chiede di sapere:**

- 1) Se il Sindaco ritenga o meno opportuno intervenire nei confronti delle aziende del TPL Locale per sollecitare che, in aggiunta al periodico sistema di pulizia degli autobus del TPL locale, siano stati messi in atto o meno ulteriori e straordinarie misure a tutela della sicurezza di passeggeri e personale aziendale che sarebbero estremamente necessarie ed urgenti.
- 2) Si chiede inoltre di sapere se tutti gli autobus, i locali e le biglietterie aziendali siano dotati di kit aggiuntivi di pronto soccorso, integrati con prodotti aggiuntivi specifici, utilizzabili in caso di necessità e se aziende del TPL Locale e Amministrazione Comunale abbiano o meno intrapreso attività di sensibilizzazione sia per il personale viaggiante e di front office, che per tutti i dipendenti per dare tempestiva e continua informazione delle eventuali prescrizioni che dovessero essere emesse dal Ministero della Salute, dalla Regione, dagli Enti sanitari competenti.
- 3) Si chiede infine di sapere se nelle bacheche aziendali e sui mezzi di trasporto siano stati esposti i documenti che invitano al rispetto delle norme igienico-sanitarie contenute nel decalogo diffuso dall'Istituto Superiore di Sanità.